

A 2 giorni dal tavolo paritetico Scura ricorda che suo compito è il rientro dal deficit, complessivamente molto alto tra Pugliese e Policlinico

«Via i doppioni. C'è un buco di oltre 70 milioni»

I Lea vanno garantiti in modo uniforme. Ma i sindacati medici insistono: la terza emodinamica serve

Betty Calabretta

«Dai risultati di bilancio reali delle due aziende Pugliese-Ciaccio e Mater Domini depurati da voci incongrue emerge che complessivamente la perdita da recuperare supera i 70 milioni di euro». È quanto ha dichiarato a Gazzetta del Sud il commissario per l'attuazione del Piano di rientro Massimo Scura, che all'antivigilia del tavolo paritetico per l'integrazione delle due aziende ospedaliere convocato per mercoledì, ricorda di essere stato nominato dal Governo per risanare il deficit della sanità. E spiega che per recuperare il disavanzo delle due aziende catanzaresi «oltre ad intervenire sui ricavi migliorando gli asset produttivi, occorre ridurre i costi (senza però penalizzare l'assistenza, anzi migliorandola mettendo ordine nell'organizzazione, né mortificare le professionalità).

Per raggiungere questo risultato occorre necessariamente, rimarca Scura, «ridurre le unità assistenziali doppie, con le dovute eccezioni per le attività di base quali medicina generale, chirurgia generale ed altro».

E ancora: «Ridurre drasticamente le unità di supporto

Il commissario: occorre ridurre drasticamente le unità di supporto che oggi sono ben 24

che oggi sono ben 24 (9 +15); eliminare le unità operative che non avrebbero dovuto essere istituite, in quanto detentrici di soli 2 o 4 posti letto, potendo invece essere strutture semplici aggregate ad altre strutture complesse; parametrare i posti letto per unità operative complesse al decreto ministeriale 70/2015; unificare le unità operative tecniche e amministrative».

Cruciale, dunque, tagliare i reparti doppione. Un obiettivo che ha suscitato forti polemiche alle quali Scura risponde ricordando che fra i compiti che gli sono stati assegnati c'è quello di «garantire in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza». Una uniformità che al momento non esiste se è vero che in alcune zone ci sono duplicazioni o triplicazioni della stessa struttura o reparto assistenziale mentre altri reparti ne sono del tutto sguarniti. Uno degli esempi riportati da Scura è quello dell'emodinamica, che a Catanzaro è presente al Sant'Anna Hospital, al Pugliese-Ciaccio e al policlinico Mater Domini.

Sindacati medici

Un argomento "sensibile", l'emodinamica, sul quale si soffermano i sindacati Federazione Cisl Medici, Fassid, Fvm, Smi, Anaao-Assomed, Cgil Medici, Cimo Asmd, **Aa-roi Emac**.

Contra-replicando a Scura, i sindacati fanno notare che «l'ospedale Pugliese da sem-



Pugliese. Il sub commissario Andrea Urbani (primo a sinistra) e il commissario Massimo Scura (ultimo a destra) all'ospedale

pre è stato un centro di riferimento per tutta la Calabria in tutte le specialità mediche e chirurgiche in primis l'emergenza-urgenza. Parlare d'inutilità - rimarcano - di una struttura come l'emodinamica, che ha gestito le emergenze cardiologiche prima della "Mater Domini" e che ha eseguito 12.424 procedure di cui oltre 1.000 in urgenza (infarto in corso) è davvero inspiegabile. Lo vada a dire a tutti i pazienti salvati dal pronto intervento dei sanitari del Pugliese!».

Secondo i sindacalisti «le contraddizioni dell'ingegnere sono palesi soprattutto quando afferma che "l'area dell'emergenza non sarà frammentata" per poi con-

Seminario Asp

Invecchiamento

● Oggi nella sala polifunzionale dell'«Umberto I» con inizio alle 16.30 si svolgerà un seminario aperto a tutti i cittadini sul tema "L'invecchiamento attivo", organizzato dall'Uoc Tutela Salute Anziani, diretta dal dott. Domenico Simone Costantino in collaborazione con l'associazione 50&più. Relatori Francesco Lacava, geriatra tutela salute anziani, Amalia Talarico, assistente sociale e Vincenzo Bisurgi, infermiere professionale.

fermare che a Germaneto andranno il Dipartimento di Neuroscienze e quello Materno-infantile e che sarà soppressa l'emodinamica, mentre al "Pugliese" resterà il dipartimento Politrauma. Ma questo - chiedono - non è frammentare le funzioni dell'emergenza e del pronto soccorso, anche pediatrico? Altro che inesattezze dei sindacati! Le organizzazioni sindacali hanno capito bene. Comunque - aggiungono - perché l'ing. Scura non rende noti i verbali ed i giudizi delle due sub commissioni di esperti sul Materno-Infantile e sulle Emergenze che hanno bocciato queste proposte anche per assenza di spazi idonei? Il riferimento alla Com-

missione, tutt'altro che paritetica, è fuorviante anche perché in tale sede non sono state tenute in considerazione linee guida e normative sanitarie».

E ancora: «Il commissario afferma che non c'è nessun rischio per i pazienti. Bene, la magistratura sin da oggi sa a chi rivolgersi per eventuali eventi avversi in seguito all'organizzazione approvata dall'ingegnere e dalla commissione paritetica. L'ing. Scura, in ogni caso, non ha chiarito quali sono i "personalismi" che bloccano l'integrazione tra Pugliese-Ciaccio e Mater Domini ed i motivi per cui disattende le norme previste nel D.Lgs. 517/99 sulle regole, parametri di attività e soglie operative, da utilizzare per il dimensionamento delle strutture complesse a direzione universitaria e per l'organizzazione delle Aziende integrate. Le organizzazioni sindacali confermano, condividendo quanto sostenuto dal dg del Dipartimento della Salute prof. Fatarella, che occorre considerare per il dimensionamento delle funzioni ospedaliere e quelle universitarie sia il volume delle attività assistenziali sia il contributo e le necessità della Facoltà di Medicina. Senza voler polemizzare con alcuno, i sindacati ribadiscono la bocciatura senza appello dell'atteggiamento dell'ingegnere Scura». Il messaggio è il seguente: «Ci sono ancora ombre sull'accorpamento di Pugliese-Ciaccio e mater Domini!».

